

INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PROGETTO PEDAGOGICO E DEL PROGETTO EDUCATIVO DA ALLEGARE ALLE RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE E/O ACCREDITAMENTO

Riferimenti normativi e pedagogici

Per la realizzazione del progetto occorre attenersi a quanto previsto nella normativa vigente:

- Legge regionale 32/2002;
- Regolamento Regionale n. 41/r del 2013, attuativo della L. R. Toscana 32/2002;
- *Linee guida* dei servizi educativi 0/3 anni del Comune di Firenze;
Approfondimenti *Linee guida - Ambientamento e Documentazione*.

- Indicazioni redazionali per la stesura del progetto

Il progetto pedagogico ed il progetto educativo devono:

- essere redatti preferibilmente in word (font verdana 11) con pagine numerate;
- prevedere un indice iniziale;
- rispettare l'ordine cronologico stabilito nelle presenti indicazioni alle pagine successive;
- essere sintetici (max 30 pagine) e contenere tutte le indicazioni richieste.
- essere integrati con tabelle riassuntive (organizzazione e turni del personale, quantità e modalità di utilizzo del monte-ore non frontale del personale, tempi e modi di ambientamento dei bambini e delle bambine, ecc).

AUTORIZZAZIONE

Indicazioni per la stesura del progetto pedagogico e educativo per la richiesta di apertura di un servizio educativo in contesto domiciliare

1 Dati del servizio

- Denominazione del servizio. Il nome scelto non potrà essere già stato utilizzato dai servizi esistenti in ambito comunale.
- Ubicazione (indirizzo, numero civico e quartiere).
- Nome, cognome, numero di telefono e mail del titolare/legale rappresentante.
- Nome, cognome, titolo di studio, numero di telefono e mail dell'educatrice/educatore che svolge l'attività all'interno del servizio (se diversa dal titolare/legale rappresentante)
- Nome, cognome, titolo di studio, curriculum, numero di telefono e mail della seconda educatrice/educatore nel caso in cui il servizio superi le 6 ore di apertura.
- Nome, cognome, titolo di studio e curriculum dell'educatrice/educatore supplente

2 PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto è il documento generale in cui vengono esplicitati valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche.

Devono essere indicati:

- contesto specifico del servizio, analisi del territorio in cui lo stesso è ubicato e rilevazione dei bisogni dell'utenza.

Devono essere esplicitati:

- i valori pedagogici di riferimento;
- gli scopi (cosa si offre alle famiglie e ai/bambini/e);
- gli orientamenti (con riferimento alle Linee guida comunali e relativi approfondimenti);
- le finalità pedagogiche a cui si deve riferire il progetto educativo e organizzativo gestionale del servizio.

3 PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

Il progetto educativo è il documento che, con riferimento a ogni anno educativo, attua il progetto pedagogico. In esso devono essere indicati ed esplicitati:

Assetto organizzativo

- calendario annuale del servizio (con riferimento ai mesi di apertura e ai periodi di chiusura per le festività o altro);
- orario settimanale e giornaliero di apertura (specificare tutti gli orari di entrata e uscita previsti per gli utenti);
- modalità di iscrizione e di accesso al servizio (specificare per quale fascia di età dei bambini e delle bambine si vuole richiedere l'autorizzazione)
- eventuale ammissione di bambini/e al di sotto dei 12 mesi: i bambini/e di questa età possono frequentare il servizio per non più di 4 ore giornaliere, senza pranzo e riposo pomeridiano
- personale che opera nel servizio (coordinatore/trice pedagogico/a, educatore/trice, operatore cuciniere se previsto, eventuali tirocinanti, stagisti e/o volontari); allegare il curriculum vitae di ciascuna figura professionale contenente:
 - l'indicazione del/i titolo/i di studio posseduti;
 - la dichiarazione di non aver riportato condanna definitiva per i delitti non colposi di cui al libro II, titoli IX, XI, XII e XIII del codice penale, per la quale non sia intervenuta la riabilitazione (ex artt. 13 e 16 regolamento regionale 41/2013). Tale dichiarazione deve essere resa ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR n. 445/2000;

- organizzazione e turni del personale (inserire tabella);
- quantificazione e organizzazione del tempo di lavoro non frontale (inserire tabella, tenendo conto che per gli educatori deve essere dedicato uno specifico tempo che non può essere inferiore all'8% del complessivo tempo di lavoro individuale);
- Indicazione del nominativo di almeno una persona (nome e cognome e recapito telefonico) che in caso di emergenza possa rendersi disponibile per intervenire prontamente a supporto dell'educatore

Organizzazione degli spazi, arredi e materiali (interni ed esterni)

- rispetto della normativa vigente in materia
- descrizione generale dell'ambiente che risponda all'organizzazione degli spazi come da planimetria;
- organizzazione degli spazi interni, con caratterizzazione degli angoli di gioco, in relazione all'età dei bambini e delle bambine e alle attività da proporre per favorire esperienze autonome e individuali;
- individuazione di spazi personali destinati a ciascun/a bambino/a nel rispetto della propria identità (armadietto spogliatoio, lettino, arredi per il cambio personale);
- organizzazione degli spazi esterni e delle attrezzature di gioco, in funzione dell'esplorazione dell'ambiente naturale;
- descrizione e motivazione della scelta del materiale di gioco proposto strutturato e non strutturato (cfr. pagina 4 del Vademecum);
- collocazione nello spazio dei materiali di gioco, in modo da garantire l'uso autonomo da parte dei/delle bambini/e;
- modalità di presentazione ai bambini/e del materiale di gioco;
- cura e igiene dei materiali, loro adeguata distribuzione nello spazio, quantità (intesa come diversificazione dei materiali) e qualità (intesa come adeguatezza della proposta di gioco).

Progettazione educativa

- ruolo dell'adulto nella relazione educativa;
- modalità della relazione educativa adulto/bambino;
- ambientamento: modalità e tempi per favorire l'accoglienza dei/delle bambini/e e delle famiglie, tenendo conto della gradualità
- organizzazione della giornata educativa;
- tempi, modalità e finalità di:
 - accoglienza bambini/e e genitori/genitrici
 - cura e igiene personale
 - spuntino del mattino
 - pranzo
 - sonno e risveglio
 - merenda
 - ricongiungimento;
- in presenza di bambini/e di età inferiore ai 12 mesi specificare le strategie individuate per garantire il rispetto dei ritmi individuali
- esperienze di gioco: obiettivi, predisposizione degli spazi, proposte, descrizione dei momenti dedicati alle:
- attività di gioco autonomo del/della bambino/a (da privilegiare all'interno della programmazione educativa giornaliera)
- attività di gioco proposte e gestite direttamente dall'adulto;
- strumenti utilizzati per l'attuazione del progetto educativo:
 - osservazione
 - progettazione
 - verifica e valutazione
 - documentazione.

Continuità educativa orizzontale e verticale

- tipologia, modalità organizzative e contenuti dei momenti di incontro formali e informali che favoriscono la relazione con le famiglie (colloqui – incontri – laboratori – feste – iniziative particolari...);
- forme di integrazione del servizio con il sistema territoriale dei servizi educativi, scolastici e sociali ed in particolare:
 - continuità educativa (0-6)
 - incontri e scambi con altri servizi del territorio.

ACCREDITAMENTO

Indicazioni per la stesura del progetto educativo per la richiesta di accreditamento di un servizio educativo in contesto domiciliare

Ulteriori elementi da specificare in relazione al progetto educativo presentato in sede di richiesta di autorizzazione.

PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

Assetto organizzativo

- modalità di accesso al servizio: tariffe applicate ed eventuali agevolazioni
- funzioni, attività e monte ore della/del coordinatrice/tore pedagogico esterno;
- programma annuale di formazione per un minimo di 20 ore documentabili e con indicazione dei contenuti previsti in ambito psico-pedagogico
- partecipazione a percorsi formativi di aggiornamento promossi dal coordinamento gestionale e pedagogico zonale
- attuazione di incontri e scambi tra i servizi della rete locale promossi anche dal coordinamento gestionale e pedagogico zonale

Progettazione educativa

- Accoglienza e valorizzazione delle diversità:
 - strategie specifiche per accogliere bambini/e provenienti da culture altre;
 - disponibilità ad accogliere bambini/e portatori di disabilità o disagio sociale segnalati dal servizio sociale pubblico.
- Ambientamento: modalità e tempi per favorire l'accoglienza dei/delle bambini/e e delle famiglie specificando le strategie individuate per accogliere quelli portatori di disabilità e/o disagio sociale e proposte educative offerte.

Rilevazione della qualità

- indicare gli strumenti individuati per la rilevazione e la valutazione della qualità percepita (soddisfazione dell'utenza) ed erogata (autovalutazione) con specifica degli indicatori relativi alle aree indagate.